Minacce e graffi alle auto denunciati padre e figlio

Non volevano che gli automobilisti parcheggiassero vicino alla loro casa
Incastrati dalle telecamere installate dalla polizia durante i danneggiamenti

di Angelo Mavuli

TEMPIO

Si atteggiavano da padroni della strada. Chi osava parcheggiare nella centralissima via San Paolo, dove abitavano, davanti o vicino alla loro casa, si ritrovava con la macchina graffiata e pesantemente danneggiata. Non volevano che nessun automobilista parcheggiasse lì, e per impedirlo sul momento o scoraggiare eventuali posteggi futuri, mettevano in atto una serie di minacce e danneggiamenti con l'obiettivo di garantirsi l'esclusività dei parcheggi. Ora i due tempiesi, padre e figlio, di 60 e 37 anni, sono indagati dalla Procura di Tempio per violenza privata, minacce e danneggiamento. A incastrarli nelle loro ritorsioni, le immagini delle telecamere e l'attività investigativa messa in campo dalla polizia che ha rafforzato i controlli nel centro in seguito alle diverse denunce presentate dai cittadini stanchi

Via San Paolo, teatro dei danneggiamenti messi in atto dai due denunciati

delle angherie subite dai due. Al termine di minuziose indagini, pedinamenti e persino riprese con telecamere nascoste, gli uomini del commissariato di Tempio diretti dal dirigente Paolo Meloni, di concerto con la Procura della Repubblica di Tempio, hanno scoperto e denunciato in stato di libertà i due tempiesi, domiciliati sulla centralissima via San Paolo, via a senso unico tra Piazza Brigata Sassari e via Gramsci. Padre e figlio, stando alle accuse della polizia, confortate da indagini accurate, non gradivano che sulla via, non molto estesa, di fronte alla loro abitazione e neanche nelle sue vicinanze, gli automobilisti o gli abitanti della stessa via posteggiassero. Quando questo accadeva – e succedeva spesso considerato che non c'era alcun segnale di divieto –, i due si rivoltavano contro gli automobilisti con richieste perentorie di spostare le macchine, incalzando con minacce. Fino ad arrivare a graffiare le auto e a squarciare le gomme.

I fatti sarebbero avvenuti dai primi mesi del 2018 a oggi. Ma i responsabili non sapevano che il personale del commissariato di Tempio – a cui diversi abitanti avevano denunciato il fatto – aveva posizionato e attivato da tempo, nella zona, diverse telecamere. Immagini che hanno incastrato padre e figlio mentre mettevano in atto i danneggiamenti o minacciavano gli automobilisti. Da lì, la denuncia all'autorità giudiziaria.

SANTA BARBARA

I vigili del fuoco ricordano i colleghi morti ad Alessandria

Un momento della festa di Santa Barbara

TEMPIO

I vigili del fuoco di Tempio hanno festeggiato mercoledì scorso (per loro scelta) la festa di Santa Barbara, loro patrona, con una cerimonia religiosa in suffragio e ricordo dei colleghi Matteo Gastaldo, Marco Triches e Antonio Candido, morti un mese fa ad Alessandria nell'adempimento del loro dovere. Annullato invece il momento conviviale che sempre accompagnava l'evento. La scelta è stata molto apprezzata sia dalle istituzioni locali che dalla gente che ha gremito la cattedrale per la messa celebrata dal parroco monsignor Giovanni Pittorru. Il sacerdote, con adeguate parole e un illuminato e commosso intervento sull'attività dei vigili del fuoco, ha illustrato il significato religioso della festa e il valore della scelta compiuta dai vigili del distaccamento che hanno onorato in questo modo i loro colleghi di Alessandria. Alla cerimonia, animata per la parte musicale dagli allievi della Banda musicale città di Tempio e dal Coro Gabriel del maestro Nico Bianco, hanno partecipato gli amministratori comunali, la Procura, i rappresentanti delle forze dell'ordine, la Forestale, la polizia penitenziaria, la protezione civile e le guardie Zoofile. A fare gli onori di casa, l'ispettore Mario Fadda, comandante del distaccamento di Tempio. *(a.m.)*

«Sul futuro di Rinagghju decidano i cittadini»

Il segretario del Pd Mario Addis propone un referendum. Attacco di Cordella: perché si vende ora?

TEMPIO

Non si placano le critiche contro la giunta per l'annunciata vendita del compendio di Rinagghju per il quale a tarda sera, ieri, era ancora in corso un consiglio comunale aperto sull'argomento. Intanto, sempre ieri, dopo quelli espressi nei giorni scorsi, si sono registrati altri due pareri che criticano il modus operandi della giunta. Si tratta di Mario Addis, segretario del Pd e di Alessandro Cordella esponente di Resistenza Gallura.

Alessandro Cordella (Resistenza Gallura) e Mario Addis (Pd)

«Dopo quattro anni e mezzo di assoluto abbandono del compendio – scrive Mario Addis – la giunta decide maldestramente di vendere uno dei gioielli del patrimonio tempiese. Un goffo quanto gravissimo tentativo, attuato a pochi mesi dall'elezione del nuovo consiglio comunale, sbagliato sia dal punto di vista politico che procedurale. Il buon senso, infatti, avrebbe dovuto spingere l'esecutivo a rimandare il tutto alla prossima giunta nel pieno dei poteri e delle cariche. Una decisione pericolosa che si attua anche in assenza di programmazione su un compendio costantemente abbandonato dall'attuale esecutivo. Soprattutto i pochi rimasti in giunta lo fanno senza informare la gente e senza un mandato specifico. Un mandato che deve essere chiesto e ricevuto ad inizio legislatura e non alla fine come in questo caso. Se la giunta dovesse continuare su questa linea si tratterebbe di "uno scippo di mandato" che aprirebbe scenari abbastanza cupi sul futuro politico ed amministrativo di Tempio". Mario Addis ricorda anche che: «la giunta, litigiosa oltre ogni più pessimistica previsione, è attualmente guidata da un cittadino consigliere non eletto sindaco» E chiede che «non sia la giunta a decidere sulla vendita o meno del compendio, ma un Referendum popolare regolarmente indetto a termini di legge».

Alessandro Cordella, Resistenza Gallura, invece prima di ogni altro commento sofferma la sua attenzione sulla dimissioni dell'assessore Daniela Lattuneddu, «dimessasi – scrive – perché nettamente in disaccordo con i suoi ex colleghi di giunta che amministrano da padroni del territorio e non da amministratori pro tempore della cosa pubblica». Entrando poi nello specifico, Cordella, pone una serie di domande. «Perché non si vuole rivelare il nome dell'acquirente o degli acquirenti, né la cifra di vendita? Perché si vende oggi pur in presenza di un finanziamento di tre milioni di euro dalla Regione già destinati alla valorizzazione del compendio e delle aree limitrofe?». *(a.m.)*

CALANGIANUS

I mondiali di biliardo al padiglione fieristico

CALANGIANUS

Sono volati a Saint Vincent il sindaco Fabio Albieri e il consigliere Fabio Mariotti per seguire dal vivo una delle più importanti manifestazioni nazionali di biliardo: il 40°Gran Premio di Goriziana. Un viaggio per conoscere tutta quella realtà che verrà a Calanginus nel settembre 2021 per la disputa dei campionati mondiali. Occhi attenti, i loro, per vedere, esaminare, studiare l'intera struttura tecnica e la logistica, dai tavoli di gioco con le loro lampade, alle ampie sale. Il momento più emozionante è stato quando il presidente nazionale della Fibis, Federazione italiana biliardo sportivo, Andrea Mancino, in diretta su Raisport, in occasione della finalissima, ha riannunciato che i mondiali di biliardo 2021 si svolgeranno a Calangianus. «Per noi – commenta il sindaco – è stata una forte emozione ma abbiamo anche capito che abbiamo una grande responsabilità. A Saint Vincent, ai massimi livelli, le varie equipe sportive si sono dette ben felici della meta raggiunta da Calangianus che è ben conosciuto grazie al Meeting di Calangianus, il più importante torneo di biliardo dell'isola organizzato da anni dal Csb Luchj club di Paolo Scaramuzzi, con vari campioni mondiali ed europei. Vogliamo sfruttare questa occasione – prosegue Albieri – perché arriveranno mille atleti con molti accompagnatori e dieci giorni prima (le ultime fasi si svolgeranno dal 15 al 20 settembre) ci saranno le fasi eliminatorie. Chiaramente sarà investito tutto il territorio. A giorni formeremo un comitato organizzatore che metterà a punto una riunione operativa tenendo conto che anche in Regione, gli assessorati competenti, sono stati da me informati ed hanno assicurato il pieno appoggio».

Calangianus dovrà offrire alla caravona delle "stecche" una sede idonea per disputare le gare. La scelta è ricaduta sul padiglione fieristico che dovrà essere ristrutturato e per il quale c'è già un finanziamento regionale, con quota comunale di 334mila euro. Il progetto dell'architetto Delia Pasella è già pronto e presto sarà approvato perché entro il 2020 l'intervento dovrà essere ultimato. E questa volta i tempi vanno rispettati. Non si può fallire, se no sarà una figuraccia mondiale. *(p.z.)*

Rendering del padiglione fieristico che accoglierà i mondiali di biliardo

IN BREVE

CALANGIANUS

Serata di festa alla Mesenda

Questa sera per raccogliere fondi per il settore giovanile del Calangianus calcio si terranno diverse iniziative alla Mesenda: con inizio alle 17 "Animabimbi Magorì", spettacolo di magia, animazione, trucca bimbi. Alle 24 Creuza de ma. Tribute band di Fabrizio de Andrè live . A disposizione un servizio navetta gratuito offerto da Sandalia Viaggi (pz) .

OSCHIRI

Nuovo appuntamento con Autunno in teatro

Nuovo appuntamento della rassegna "Autunno in teatro" promossa dal Comune. Oggi, alle 20, al Teatro comunale andrà in scena il varietà musicale "Vedrai Vedrai - La storia in musica dei cantautori". Si tratta di un originale musical sulla storia dei cantautori italiani. (s.d.)

BERCHIDDA

Cimitero comunale gli orari di apertura

Cambiano gli orari di apertura del cimitero. Da qualche giorno si può fare visita ai propri cari defunti il lunedì, mercoledì e venerdì, la mattina dalle 8 alle 12; il martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi, per tutta la giornata, dalle 8 alle 17. (s.d.)

BUDDUSÒ

Oggi il convegno della Federcaccia

Questa sera alle 18 nell'agriturismo Santa Reparata, convegno "La caccia al cinghiale e l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna", organizzato da Federcaccia Sardegna. (d.b.)